



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI

FACOLTÀ DI STUDI UMANISTICI

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN
LINGUE E LETTERATURE MODERNE
EUROPEE E AMERICANE
A.A. 2016/2017**

SEZIONE I – PARTE GENERALE

Art. 1 Parte Generale

1. La presente Parte Generale disciplina, in conformità allo Statuto dell'Università, al Regolamento generale di Ateneo e al Regolamento didattico di Ateneo (d'ora in poi R.A.D.), il funzionamento dei seguenti Corsi di studio:

- Lingue e comunicazione;
- Lingue e culture per la mediazione linguistica;
- Lingue e letterature moderne europee e americane;
- Traduzione specialistica dei testi.

2. Il presente Regolamento deve tempestivamente essere reso pubblico anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e telematici.

Art. 2 Corsi di studio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere

1. Corsi di laurea

All'interno della Facoltà di Studi Umanistici sono istituiti e attivati i Corsi di laurea, precedentemente afferenti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in:

- LINGUE E CULTURE PER LA MEDIAZIONE LINGUISTICA (Interclasse L-11 Lingue e culture moderne & L-12 Mediazione linguistica);
- LINGUE E COMUNICAZIONE (Classe L-20 Scienze della comunicazione).

I Corsi di laurea sono contraddistinti da denominazioni indicative di specifiche competenze scientifiche e professionali. Tali denominazioni sono state deliberate dal Senato Accademico su proposta del Consiglio della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in conformità alla vigente disciplina statale.

I Corsi di laurea hanno l'obiettivo di assicurare agli studenti un'adeguata padronanza di metodi e contenuti scientifici generali, anche nel caso in cui siano orientati all'acquisizione di specifiche conoscenze e competenze professionali.

Per quanto attiene agli obiettivi specifici di ciascun Corso di laurea, si rimanda ai Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Al termine dei Corsi di laurea, previo superamento della prova finale, viene rilasciata la laurea ai sensi dell'art. 4 comma 1 del R.A.D..

2. Corsi di laurea magistrale

All'interno della Facoltà di Studi Umanistici sono istituiti e attivati i Corsi di laurea magistrale, precedentemente afferenti alla Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, in:

- LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE (Classe LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane);
- TRADUZIONE SPECIALISTICA DEI TESTI (Classe LM-94 Traduzione specialistica e interpretariato).

I Corsi di laurea magistrale hanno l'obiettivo di fornire allo studente una formazione di livello avanzato per l'esercizio di attività di elevata qualificazione in ambiti specifici.

Per quanto attiene agli obiettivi specifici di ciascun Corso di laurea magistrale, si rimanda ai Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Al termine dei Corsi di laurea magistrale, previo superamento della prova finale, viene rilasciata la laurea magistrale ai sensi dell'art. 5 comma 1 del R.A.D..

3. Corsi intensivi, corsi propedeutici e di supporto

Tra le iniziative di ordine didattico, su proposta del Consiglio di Classe, la Facoltà può attivare corsi intensivi, corsi propedeutici e di supporto, corsi di autoapprendimento delle lingue al fine di favorire il decentramento dell'attività didattica, potenziare l'offerta formativa e conseguire il raggiungimento degli obiettivi didattici previsti.

Art. 3 Durata dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale

1. Il Corso di laurea ha durata triennale e prevede l'acquisizione di 180 crediti formativi universitari (CFU).

Il Corso di laurea magistrale ha durata biennale e prevede l'acquisizione di 120 CFU.

2. All'atto dell'iscrizione a ogni anno di corso, lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o a tempo parziale, secondo quanto stabilito dall'Art. 27 del R.A.D. e dal Regolamento carriere studenti.

La formazione dello studente a tempo parziale prevede lo stesso impegno complessivo richiesto per la formazione dello studente a tempo pieno, ma le attività e i crediti didattici da conseguire sono distribuiti su un numero di anni pari al doppio di quello convenzionale previsto.

Se lo studente non consegue il titolo di studio nei tempi curriculari previsti sarà considerato fuori corso.

Art. 4 Requisiti per l'ammissione

1. Ammissione ai Corsi di laurea triennale

Costituirà titolo per l'ammissione ai Corsi di laurea triennale il possesso del diploma di Scuola secondaria superiore o di altro titolo ritenuto equipollente dalla legislazione vigente.

Per l'accesso ai Corsi di laurea triennale è prevista una valutazione della preparazione iniziale dello studente. La relativa verifica si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Ulteriori informazioni circa l'ammissione ai Corsi di laurea e le modalità della verifica della preparazione iniziale degli studenti sono indicate nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, prima di accedere alla verifica della preparazione iniziale, sono tenuti a sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana. Per gli altri adempimenti necessari ai fini dell'immatricolazione, si veda quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in vigore (Nota Ministeriale prot. n. 6589 del 16 aprile 2015), dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

Nel caso in cui la verifica non sia risultata positiva, il Consiglio di Classe indica degli specifici obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Gli obblighi formativi aggiuntivi si considereranno colmati attraverso la frequenza obbligatoria, e il superamento del relativo test finale, di corsi di riallineamento relativi alle discipline per cui si è ricevuto il debito.

I Consigli di Classe monitorano l'assolvimento degli obblighi formativi aggiuntivi per ogni singolo studente.

2. Ammissione ai Corsi di laurea magistrale

Per essere ammessi ai Corsi di laurea magistrale occorre essere in possesso di una laurea triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo.

Per l'accesso ai Corsi di laurea magistrale, occorre inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari indicati nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi e superare la verifica della preparazione personale.

Gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, prima di accedere alla verifica della preparazione personale, sono tenuti a sostenere e superare una prova di accertamento della loro conoscenza della lingua italiana. Per gli altri adempimenti necessari ai fini dell'immatricolazione, si veda quanto previsto dalle disposizioni ministeriali in vigore (Nota Ministeriale prot. n. 6589 del 16 aprile 2015), dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

La verifica della preparazione personale si svolge sotto la responsabilità di una Commissione costituita da un numero minimo di tre docenti fino a un massimo di cinque docenti strutturati.

Ulteriori informazioni circa l'ammissione ai Corsi di laurea magistrale, i requisiti curriculari e le modalità della verifica della preparazione personale degli studenti sono indicate nei Regolamenti didattici dei singoli Corsi.

Art. 5 Requisiti di ammissione ad anni successivi al primo

1. Per ciò che attiene alle iscrizioni ad anni successivi al primo dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale, si fa riferimento a quanto disposto in proposito dal R.A.D., dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli Studi.

Art. 6 Tipologia delle attività formative

1. Il complesso delle attività formative è distinto in attività:

- di base (solo per i Corsi di laurea triennale);
- caratterizzanti;
- affini e integrative;
- a scelta dello studente;
- “altre”;
- relative alla preparazione della prova finale.

Ad ogni attività formativa corrisponde un determinato numero di CFU, acquisito dallo studente mediante il superamento delle relative prove d’esame o verifiche della preparazione, indipendentemente dal voto in esse conseguito. Il valore di un CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro per lo studente. La quantità di lavoro annuale dello studente impegnato a tempo pieno corrisponde mediamente a 60 CFU.

2. L’attività individuale dello studente si articola nello studio preparatorio alle prove d’esame, nello svolgimento di attività formative liberamente scelte, nell’acquisizione di ulteriori conoscenze linguistiche, abilità informatiche e relazionali, nello svolgimento di tirocini formativi e nella preparazione della prova finale.

3. La tabella seguente indica il rapporto ore/crediti per gli insegnamenti attivati nei Corsi di studio istituiti ai sensi del D.M. 270/04.

Rapporto ORE / CFU				
D.M. 270/2004				
Insegnamenti	Crediti erogati	Numero complessivo attività frontale	Di cui Attività di docenza	Di cui Esercitazioni
Lingua straniera (Corso di laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica)	12	150 ore	20 ore	130 ore
	9	111 ore	20 ore	91 ore
Lingua straniera (Corso di laurea in Lingue e Comunicazione)	12	120 ore	60 ore	60 ore
Lingua straniera (Corsi di laurea magistrale)	12	120 ore	20 ore	100 ore
Traduzione Mediazione orale e scritta lingua straniera	9	45 ore	45 ore	
Altre discipline	12	60 ore	60 ore	
	6	30 ore	30 ore	

Insegnamenti relativi alla lingua straniera: il rapporto ore/crediti è pari a:

- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica: 10 ore per credito (Lezione); 13 ore per credito (Esercitazione).
- Lingue e Comunicazione: 10 ore per credito.
- Corsi di laurea magistrale: 10 ore per credito.

Insegnamenti relativi alla Traduzione lingua straniera, Mediazione orale lingua straniera e ulteriori discipline: il rapporto ore/crediti è pari a 5 ore per credito.

Art. 7 Frequenza alle attività didattiche dei Corsi di laurea e dei Corsi di laurea magistrale

1. La frequenza alle attività didattiche, sebbene non obbligatoria, è vivamente consigliata.

2. Nel caso di errori formali nella compilazione del modulo relativo alla scelta delle lingue, sarà compito della Segreteria studenti provvedere alla rettifica dei dati entro la scadenza prevista per le immatricolazioni.

Agli studenti dei Corsi di laurea triennale è concessa la possibilità di modificare una delle lingue straniere scelte all'atto dell'immatricolazione. Il cambio di lingua può essere effettuato una sola volta nel corso della carriera.

Le domande di cambio di lingua andranno presentate alla Segreteria studenti.

Lo studente che abbia effettuato il cambio di lingua è tenuto, alla prima scadenza utile, a presentare il piano di studi.

Per quanto attiene ai singoli Corsi di Laurea, il cambio di lingua comporterà quanto segue:

- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica – Curriculum linguistico-letterario: eventuale adeguamento nella Filologia relativa alla nuova lingua di studio prescelta e nella relativa Letteratura.
- Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica – Curriculum linguistico-interculturale: adeguamento nelle discipline relative alla Traduzione e Mediazione orale e scritta.

In riferimento a tutti i Corsi di laurea triennale si precisa, inoltre, che l'inversione nell'ordine delle lingue di studio scelte all'atto dell'immatricolazione (Lingua A e Lingua B) viene considerata a tutti gli effetti alla stregua di un cambio di lingua.

È concesso agli studenti di effettuare un secondo cambio di lingua solo ed esclusivamente nel caso in cui una delle lingue scelte non sia più impartita nella Facoltà.

Sulla collocazione nel piano di studio degli esami già sostenuti, pertinenti alla lingua che si intende cambiare, e dei relativi CFU maturati, deciderà il singolo Consiglio di Classe sulla base del percorso formativo di riferimento dello studente.

Art. 8 Calendario didattico

1. L'anno accademico inizia, di norma, il 1° ottobre e termina il 30 settembre.

Il periodo ordinario per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio e integrative è stabilito, di norma, per ciascun anno accademico, tra il 1° ottobre e il 30 giugno successivo.

L'anno accademico è suddiviso in due semestri.

Di norma, le lezioni del primo semestre hanno inizio entro i primi 10 giorni del mese di ottobre e terminano nel mese di dicembre, in modo da garantire una adeguata pianificazione degli appelli di gennaio-febbraio. Per motivate esigenze del docente, le lezioni potranno essere protratte fino alla data ultima del 14 gennaio.

Le lezioni del secondo semestre hanno inizio nel mese di marzo e terminano entro il 20 maggio. Il Consiglio di Classe cura la equilibrata ripartizione delle lezioni tra i due semestri, anche in considerazione del numero di CFU acquisibili per semestre dallo studente.

2. Il calendario degli esami di profitto dovrà seguire le modalità e la ripartizione temporale di cui sotto:

gennaio - febbraio: due appelli.

maggio – giugno - luglio: tre appelli.

settembre: un appello.

Per gli studenti fuori corso, esclusivamente per gli esami che prevedono solo la prova orale, sono previsti anche ulteriori due appelli: a ottobre e a dicembre.

Le date degli esami verranno di volta in volta rese pubbliche attraverso il sito della Facoltà.

Art. 9 Responsabilità dell'attività formativa

1. Il docente titolare dell'insegnamento è responsabile dell'attività formativa.

I docenti sono tenuti ad assicurare la loro presenza per lo svolgimento dell'attività didattica, di orientamento e tutorato.

Fatta eccezione per gli insegnamenti di lingua straniera, che hanno calendarizzazione annuale, tutti gli altri insegnamenti, da 6 CFU (30 ore) e da 12 CFU (60 ore), devono svolgersi nell'arco di un solo semestre. Eventuali eccezioni possono essere previste dai Consigli di Corso di Studio, sulla base di motivate esigenze didattiche e valutato che ciò non vada a detrimento dell'equa ripartizione dei CFU acquisibili dallo studente fra primo e secondo semestre.

Art. 10 Verifica dell'attività formativa

1. Le modalità di verifica della preparazione acquisita sono stabilite dal docente responsabile dell'attività formativa, e possono consistere in esami, scritti e/o orali, o in altre prove stabilite dal docente responsabile e rese note sul sito della Facoltà.

Per le discipline che prevedono un esame scritto, o un esame scritto e orale, i docenti dovranno garantire i sei appelli previsti all'art. 8 c. 2.

Per le discipline che prevedono esclusivamente un esame orale, i docenti dovranno garantire i sei appelli previsti all'art. 8 c. 2 più due appelli straordinari, riservati agli studenti fuori corso, uno ad ottobre e uno a dicembre.

L'intervallo fra due appelli successivi non può essere inferiore alle due settimane. La Segreteria di Presidenza correggerà d'ufficio le date degli appelli proposte dai docenti, ove non sia rispettato l'intervallo di almeno due settimane tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento.

Gli appelli degli esami obbligatori previsti nello stesso semestre del medesimo anno di corso devono essere fissati con almeno quattro giorni di distanza, salvo i casi di motivata impossibilità.

2. I docenti possono richiedere una prova in itinere per ciascuna disciplina che preveda 60 ore di didattica frontale; potranno altresì prevedere analogha prova per le discipline articolate in 30 ore di didattica frontale.

La prova intermedia potrà riguardare anche le lingue straniere.

3. In riferimento alle prove scritte degli esami di lingua straniera, si specifica che la prova superata rimane valida per due sessioni d'esame compresa quella in cui è stata sostenuta, indipendentemente dal superamento o meno della relativa prova orale.

4. Ai fini del superamento di un esame è necessario conseguire la votazione minima di 18 trentesimi. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta alla votazione massima di 30 trentesimi, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione esaminatrice. La valutazione di insufficienza non è corredata di votazione. Nel caso di prove scritte, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della consegna degli elaborati. Nel caso di prove orali, è consentito allo studente ritirarsi fino al momento della verbalizzazione del voto conseguito.

5. Lo studente che non abbia superato un esame può nuovamente sostenerlo nell'appello immediatamente successivo della medesima sessione.

Art. 11 Obsolescenza dei crediti acquisiti

1. In merito all'obsolescenza dei crediti acquisiti, si rinvia all'art. 10 comma 7 del R.A.D. e al Regolamento carriere studenti. Le forme e le modalità di verifica sono demandate ai docenti responsabili delle singole discipline.

Art. 12 Composizione delle Commissioni d'esame

1. La Commissione d'esame è nominata dal Presidente di Facoltà su proposta del Coordinatore del Consiglio di Classe, ed è costituita da almeno due membri: il docente responsabile dell'attività formativa, che assume le funzioni di Presidente, e un docente del medesimo settore scientifico disciplinare o di settori affini o un ricercatore o un cultore della materia.

Nello svolgimento dell'esame, per disposizione del Presidente, la Commissione potrà articolarsi in gruppi di almeno due persone. Prima dell'inizio della prova d'esame, il Presidente dovrà fornire a ciascun componente della Commissione precise indicazioni sulla modalità di svolgimento della prova.

Art. 13 Prova finale

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale, le cui modalità di svolgimento sono disciplinate nei Regolamenti didattici dei Corsi di studio.

2. La prova finale viene giudicata da una Commissione, costituita da un minimo di 7 membri ad un massimo di 9 tra professori e ricercatori ovvero dalle figure obbligatorie previste dalla normativa vigente. Il Presidente della Commissione deve essere un professore di ruolo.

La Commissione attribuisce i crediti previsti per la prova finale. Il voto di laurea è espresso in centodecimi, con eventuale lode. Esso risulta dalla somma della media ponderata degli esami sostenuti e del punteggio attribuito alla prova finale.

3. All'interno della Commissione, il docente relatore della tesi di laurea ha il compito di illustrare il lavoro che il candidato ha elaborato sotto la sua supervisione.

Le prove finali della laurea quadriennale e delle lauree magistrali prevedono, oltre alla presenza del docente relatore, quella del docente correlatore. Il correlatore viene incaricato di svolgere una funzione di interlocuzione con il relatore, prima e durante la discussione della tesi di laurea elaborata dal candidato e da lui presentata alla Commissione.

Il correlatore viene indicato dal relatore in ragione di un'affinità che intercorre fra l'argomento oggetto della tesi di laurea, la disciplina insegnata dal docente in questione e le sue specifiche competenze.

4. Il numero annuale degli appelli di laurea è pari a 5 (febbraio, aprile, luglio, ottobre, novembre).

5. Per la prova finale delle lauree triennali, la Commissione può assegnare un punteggio da 0 a 5 punti. Per la prova finale che si distingue per il particolare valore della ricerca compiuta, la Commissione può assegnare un punteggio da 6 a 8 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegni alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la prova finale. L'attribuzione della "lode" deve essere approvata dai membri della commissione all'unanimità. L'attribuzione della "lode" deve essere approvata dai membri della commissione all'unanimità.

6. Per la prova finale delle lauree magistrali, la Commissione può assegnare un punteggio da 0 a 8 punti. Per la prova finale che si distingue per il particolare valore della ricerca compiuta, la Commissione può assegnare un punteggio da 9 a 11 punti, a condizione che il relatore predisponga una relazione scritta e la consegni alla Presidenza almeno 3 giorni prima della data prevista per la prova finale. L'attribuzione della "lode" deve essere approvata dai membri della commissione all'unanimità.

7. Agli studenti che concludano il ciclo di studi entro i termini previsti sono assegnati 2 punti aggiuntivi. A tal fine, per gli studenti che, nel corso della carriera, abbiano effettuato un passaggio di Corso di studio, detto termine è comunque conteggiato a partire dall'anno accademico di immatricolazione.

Agli studenti che abbiano effettuato un soggiorno-studio nell'ambito del programma Erasmus+ sono assegnati 2 punti aggiuntivi.

8. Per le regole di impaginazione della tesi si consiglia di attenersi alle seguenti regole:

- interlinea 1;
- ampiezza del margine superiore: cm. 4;
- ampiezza dei margini laterali: cm. 2;
- carattere del corpo 12 per quanto riguarda il normale, corpo 14 per i titoli dei paragrafi, corpo 16 per i titoli dei capitoli, corpo 10 per le note.

Art. 14 Norme transitorie

1. Per i Corsi di studio con ordinamenti precedenti al D.M. 509/99, e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dal Consiglio del Corso di laurea in 'Lingue e Culture per la Mediazione linguistica'.

2. Per i Corsi di studio ex D.M. 509/99, e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dai Consigli delle Classi ex D.M. 270/04 che li hanno sostituiti.

3. Per il Corso di laurea in 'Lingue e Culture europee e extraeuropee' e per il Corso di laurea in 'Lingue per la Mediazione linguistica', e fino all'esaurimento degli stessi, le funzioni del Consiglio di Corso sono svolte dal Consiglio del Corso di laurea in 'Lingue e Culture per la Mediazione linguistica'.

Art. 15 Norme di rinvio

1. Per quanto non previsto nella presente Parte Generale, si osserva lo Statuto, il Regolamento generale d'Ateneo, il Regolamento didattico d'Ateneo e il Regolamento carriere amministrative studenti.

SEZIONE II – REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE (Classe di laurea LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane)

Art. 1 Istituzione del Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee e americane

1.1 È attivato presso la Facoltà di Studi Umanistici dell'Università degli studi di Cagliari il Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee e americane.

Art. 2 Durata del Corso e requisiti di ammissione

2.1 Il Corso è di durata biennale e prevede il conseguimento di 120 CFU. Non è previsto l'accesso programmato al Corso di laurea.

Sono previsti due curricula:

- Lingue, Letterature e Culture;
- Cooperazione e Mediazione Culturale.

2.2 Per essere ammessi al Corso è necessario superare una verifica della preparazione personale ed essere in possesso di specifici requisiti curriculari secondo quanto segue:

a) essere in possesso di laurea di I livello nella Classe L-11;

oppure

b) essere in possesso di laurea di I livello in altra Classe di laurea e aver conseguito i seguenti crediti:

<i>per il curriculum Lingue Letterature e Culture</i>	<i>per il curriculum Cooperazione e Mediazione Culturale</i>
<ul style="list-style-type: none">○ almeno 48 CFU nell'ambito delle Lingue e traduzioni; di questi, almeno 24 CFU devono essere relativi alla lingua straniera di specializzazione (Lingua A) e conseguiti in 3 annualità;○ 24 CFU nell'ambito delle Letterature straniere, dei quali almeno 12 CFU relativi alla Letteratura della Lingua A;○ 12 CFU complessivi in uno o più settori delle Linguistiche e delle Filologie (L-LIN/01, L-LIN/02, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/15).	<ul style="list-style-type: none">○ almeno 48 CFU nell'ambito delle Lingue e traduzioni; di questi, almeno 24 CFU devono essere relativi alla lingua straniera di specializzazione (Lingua A) e conseguiti in 3 annualità;○ 24 CFU complessivi in uno o più dei seguenti settori: L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, M-STO/02, M-STO/04, M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07.○ 12 CFU complessivi in uno o più dei seguenti settori: L-LIN/01, L-FIL-LET/12.

2.3 Lo studente che effettuasse un cambio di lingua straniera (A o B) rispetto al triennio sarà tenuto al possesso dei requisiti curriculari di cui al punto b) in riferimento alle lingue prescelte per il biennio, anche se in possesso di laurea nella Classe L-11.

Per le modalità di recupero degli eventuali requisiti in difetto, si rimanda a quanto stabilito in proposito dal Manifesto degli studi.

In riferimento agli studenti di Lingue e comunicazione (triennio 2013-16 e successivi) che presentassero domanda di accesso al Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee e americane – Curriculum Cooperazione e mediazione culturale, poiché essi non possiedono i requisiti curriculari in termini di crediti ed annualità di lingua straniera richiesti per l'accesso, si propone che essi ricevano da recuperare i seguenti esami:

- Lingua inglese 3 (III anno Lingue e culture per la mediazione linguistica - almeno da 9 CFU)
- Seconda Lingua 2 (II anno Lingue e culture per la mediazione linguistica - almeno da 9 CFU).

2.4 L'accesso al Corso è subordinato al superamento di una verifica della preparazione personale dei candidati. Essa si intende superata positivamente qualora lo studente abbia riportato un punteggio minimo di 18/30. Il mancato superamento della verifica non consente l'ammissione al Corso di laurea magistrale.

La prova di valutazione consisterà in una prova scritta così articolata:

<i>per il curriculum Lingue Letterature e Culture</i>	<i>per il curriculum Cooperazione e Mediazione Culturale</i>
a) traduzione in italiano di un brano letterario redatto nella Lingua di specializzazione scelta (punteggio 0-10); b) riassunto in italiano di un brano redatto nella seconda lingua scelta (punteggio 0-10); ¹ c) 10 quesiti (a risposta multipla) di argomento linguistico-filologico e letterario, relativamente alla Lingua di specializzazione (punteggio 0-10).	a) traduzione in italiano di un brano redatto in Lingua Inglese (punteggio 0-10); b) riassunto in italiano di un brano redatto nella seconda lingua scelta (punteggio 0-10); ¹ c) 10 quesiti (a risposta multipla) inerenti linguistica generale e italiana, antropologia culturale, storia contemporanea (punteggio 0-10).

2.5 Relativamente all'immatricolazione al Corso *sub conditione*, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento carriere studenti, dal Manifesto degli studi e dalle disposizioni previste per l'accesso al Corso.

2.6 Relativamente alla scelta dello status di studente a tempo pieno o di studente a tempo parziale, si rimanda a quanto previsto dal Regolamento delle carriere degli studenti e dal Manifesto degli studi.

2.7 Per quanto concerne gli adempimenti necessari all'immatricolazione per gli studenti stranieri non comunitari residenti all'estero, si rimanda a quanto previsto dal Manifesto degli Studi.

Art. 3 Obiettivi formativi specifici e profili professionali di riferimento

3.1 Il Corso mira a fornire:

- il perfezionamento della lingua straniera, di ambito europeo o americano, in cui si è conseguita la laurea di primo livello;
- una buona conoscenza di una seconda lingua già studiata nel triennio (tra quelle presenti nel Percorso formativo).

Il Corso si propone i seguenti risultati di apprendimento, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio:

¹ Per Lingua araba, la verifica consisterà nella traduzione in lingua italiana di un brano in Lingua araba (è consentita la consultazione del dizionario e della grammatica di Lingua araba).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Area di apprendimento 1 – Discipline filologico-linguistiche

I laureati dovranno possedere:

- una solida base di competenze linguistiche, glotto-didattiche e filologiche;
- una conoscenza approfondita delle tematiche di ambito filologico e linguistico, anche in prospettiva applicata;
- la padronanza degli strumenti linguistici e metodologici necessari ad affrontare percorsi di studio di III livello.

Area di apprendimento 2 – Discipline delle lingue straniere

I laureati dovranno:

- aver rafforzato e ampliato, rispetto al primo ciclo, le proprie conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della lingua straniera prescelta;
- possedere una buona conoscenza di una seconda lingua già studiata nel triennio.

Area di apprendimento 3 – Discipline delle letterature

I laureati dovranno possedere:

- conoscenze avanzate della letteratura relativa alla lingua di specializzazione;
- conoscenza dei fenomeni storico-culturali connessi ai testi letterari delle lingue di specializzazione;
- conoscenza della letteratura come strumento di comprensione dei fenomeni socio-culturali connessi all'area linguistica di specializzazione;
- conoscenza degli strumenti critici e teorici funzionali allo studio dei testi letterari e al loro inquadramento nei relativi contesti storici e sociali;
- conoscenza delle metodologie di indagine proprie della teoria letteraria;
- conoscenze di ermeneutica testuale.

Area di apprendimento 4 – Discipline storiche, geografiche, antropologiche

I laureati dovranno possedere:

- conoscenze avanzate dei contesti culturali relativi alla lingua di specializzazione, europei o americani;
- conoscenza dei processi storici, artistici, demotnoantropologici mirata all'approfondimento del contesto culturale, anche in relazione alle lingue di studio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Area di apprendimento 1 – Discipline filologico-linguistiche

I laureati dovranno essere in grado di:

- applicare i principi dell'indagine linguistico-filologica ai più diversi contesti comunicativi, ad altri ambiti del sapere e dell'esperienza sociale;
- impostare un lavoro di ricerca nelle discipline afferenti all'area, individuando possibili aree tematiche da sottoporre a indagine critica e documentarsi su quanto prodotto al riguardo dalla letteratura pregressa.

Area di apprendimento 2 – Discipline delle lingue straniere

I laureati dovranno essere in grado di:

- utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito della lingua di specializzazione per gestire problematiche legate allo scambio linguistico;
- impostare un lavoro di ricerca nelle discipline afferenti all'area, individuando possibili aree

tematiche da sottoporre a indagine critica e documentarsi su quanto prodotto al riguardo dalla letteratura pregressa.

Area di apprendimento 3 – Discipline delle letterature

I laureati dovranno essere in grado di:

- analizzare un testo cogliendone le caratteristiche principali a livello semantico e strutturale in modo da poterlo correttamente inserire in un contesto storico-letterario;
- analizzare un testo per produrre una propria interpretazione nella lingua straniera prescelta;
- approfondire questioni critico-letterarie, anche in prospettiva diacronica e comparata;
- assimilare i commenti critici esaminati e rielaborare autonomamente i contenuti acquisiti;
- utilizzare le conoscenze acquisite nell'ambito della letteratura di specializzazione per programmare, organizzare e gestire progetti di mediazione linguistica e culturale;
- impostare un lavoro di ricerca nelle discipline afferenti all'area, individuando possibili aree tematiche da sottoporre a indagine critica e documentarsi su quanto prodotto al riguardo dalla letteratura pregressa.

Area di apprendimento 4 – Discipline storiche, geografiche, antropologiche

I laureati dovranno essere in grado di:

- utilizzare le conoscenze storico-antropologico-geografiche per collocare i prodotti linguistici e culturali all'interno delle diverse aree culturali di riferimento;
- impostare un lavoro di ricerca nelle discipline afferenti all'area, individuando possibili aree tematiche da sottoporre a indagine critica e documentarsi su quanto prodotto al riguardo dalla letteratura pregressa.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati devono avere la capacità di valutare e gestire problematiche linguistiche e fenomeni culturali complessi inerenti le lingue di studio, nonché di formulare interpretazioni anche a partire da dati linguistici e testuali incompleti, con autonomia di indagine e giudizio. Devono, inoltre, sapere contestualizzare il dato linguistico nel suo specifico contesto socio-culturale, in prospettiva interdisciplinare. Si prevede anche che i laureati maturino la capacità di organizzare e controllare l'apprendimento linguistico di soggetti altri, anche attraverso la pratica di opportuni tirocini.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati devono essere in grado di divulgare, attraverso una esposizione corretta e chiara, le nozioni e le conoscenze acquisite nell'ambito delle lingue e letterature di studio, nonché delle discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche e demotno-antropologiche, utilizzando le lingue di studio, e avvalendosi delle più opportune tecniche comunicativo-didattiche. I laureati devono maturare, inoltre, l'abilità di dialogare su problematiche complesse con interlocutori specialisti di vari settori, in particolare di quello linguistico-letterario. Alla formazione di tali abilità concorrerà la partecipazione ai seminari, convegni, incontri culturali organizzati dal Corso di laurea, con specialisti italiani e stranieri nelle discipline caratterizzanti del percorso formativo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati devono avere acquisito la padronanza dei processi di apprendimento necessari a organizzare e perseguire attività di studio autonome nei diversi ambiti disciplinari. In particolare, devono sapere utilizzare le teorie e gli strumenti propri dell'indagine testuale e critico-letteraria, nonché le tecniche dell'apprendimento linguistico.

Al termine del ciclo di studi, i laureati del Corso di laurea magistrale, sulla scorta di una solida base di competenze linguistiche, glotto-didattiche e filologiche, disporranno di conoscenze avanzate della lingua di specializzazione, della relativa letteratura e dei suoi contesti culturali. I laureati avranno la padronanza degli strumenti linguistici e metodologici necessari per una eventuale

prosecuzione degli studi attraverso Master di secondo livello, Dottorati di ricerca e Corsi di preparazione *post lauream*.

3.2 I laureati del Corso di laurea magistrale possono essere impiegati come funzionari di elevata responsabilità nelle istituzioni culturali, negli organismi a vocazione internazionale, come consulenti linguistici nel campo dell'editoria, dello spettacolo e dei beni culturali.

Art. 4 Articolazione del Corso di laurea e tipologia delle attività formative

4.1 La didattica delle Lingue straniere è articolata nei due anni di Corso (con biennializzazione della Lingua A e annualizzazione della Lingua B). Nel curriculum *Cooperazione e Mediazione Culturale* la Lingua A è obbligatoriamente l'Inglese.

Nel primo anno del Corso, oltre al perfezionamento della lingua straniera di specializzazione e all'apprendimento avanzato della seconda lingua straniera, si affrontano in maniera approfondita tematiche di ambito filologico e linguistico, anche in prospettiva applicata. Lo studio della letteratura straniera di specializzazione viene affrontato a un livello avanzato, che include anche la conoscenza delle metodologie di indagine letteraria proprie dell'approccio comparativo. Nel secondo anno di Corso, viene perfezionato ulteriormente lo studio della lingua e della letteratura di specializzazione; l'insegnamento delle discipline storiche, artistiche e demotno-antropologiche è mirato all'approfondimento dell'ambiente culturale relativo alle lingue di studio. Lo studio delle discipline dell'ambito dell'Italianistica, infine, consente di consolidare le conoscenze di ermeneutica testuale e le abilità di scrittura.

4.2 Il complesso delle attività formative è distinto in: *Attività caratterizzanti*, *Attività affini e integrative*, *Attività a scelta dello studente*, *Altre attività formative* e *Attività relative alla prova finale*. A ciascuna delle attività formative è assegnato un numero di CFU quale risulta dal Percorso formativo approvato per ogni biennio dal Consiglio di Facoltà.

4.3 Relativamente alle *Attività a scelta* dello studente, esse possono essere scelte tra tutte le discipline *caratterizzanti e affini e integrative* impartite nel Corso di laurea magistrale, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti. Lo studente può anche scegliere insegnamenti attivati presso altri Corsi di laurea magistrale della Facoltà e dell'Ateneo, purché ciò non costituisca duplicazione di esami già sostenuti (nel Corso di laurea magistrale o nel Corso di laurea di primo livello) e purché gli esami scelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Per motivate esigenze collegate alla prova finale, possono essere inseriti tra gli esami a scelta anche insegnamenti impartiti nei Corsi di laurea di primo livello dell'Ateneo, purché la motivazione di tale scelta venga presentata in forma scritta, vidimata dal docente relatore e sottoposta all'approvazione del Consiglio di Classe. Ai sensi dell'art. 23 del Regolamento didattico d'Ateneo è prevista la possibilità riconoscere crediti formativi universitari agli studenti che abbiano svolto il servizio civile nazionale. Il Consiglio di Classe, previa valutazione della documentazione presentata e dell'attinenza delle attività svolte con il percorso formativo dello studente, può riconoscere fino a 9 CFU nell'ambito delle *Attività a scelta*, cui possono aggiungersi ulteriori 3 CFU nell'ambito delle *Altre attività*.

4.4 Non si prevede l'attribuzione di CFU alle attività di cui all'art. 5, comma 7 del DM 270/2004.

4.5 L'acquisizione dei CFU relativi alle *Altre attività formative* è disciplinata dall'apposito "Regolamento per l'attribuzione di crediti relativi alle *Altre attività*" e pubblicato sul sito della Facoltà. Ai sensi del D.M. 25 marzo 1998, n. 142 ("Regolamento per l'attuazione della legge sui tirocini formativi e di orientamento"), il Consiglio di Classe, considerata la realtà locale del mondo del lavoro, si impegna, nei limiti delle proprie possibilità e della disponibilità delle aziende pubbliche e private, a favorire l'inserimento degli studenti in attività di tirocinio (secondo quanto

stabilito da apposite “Linee Guida”, approvate dal Consiglio di Classe e pubblicate sul sito del Corso:

<http://people.unica.it/lingueeletteraturemoderneeeuropeeeamericane/didattica/altri-regolamenti/>).

- 4.6** L’impegno orario per l’acquisizione di 1 CFU è computato in ragione di 25 ore, così suddivise:
- a) per le lingue straniere (Lingue A e Lingue B del Percorso formativo): 10 ore di attività didattica frontale e 15 ore di studio personale;
 - b) per tutti gli altri insegnamenti: 5 ore di attività didattica frontale e 20 ore di studio personale;
 - c) per le *Altre attività formative*: 25 ore di attività individuale;
 - d) per la *prova finale*: 25 ore di impegno individuale.

4.7 Una volta acquisiti 102 CFU nelle *Attività formative caratterizzanti, affini e integrative, a scelta dello studente* e 3 CFU nelle *Altre attività formative*, lo studente potrà accedere alla *prova finale*, cui sono attribuiti 15 CFU.

Art. 5 Organizzazione didattica e verifica delle competenze

5.1 Gli insegnamenti sono organizzati in corsi da 6 CFU e in corsi da 12 CFU.

La didattica del Corso è erogata attraverso lezioni frontali, esercitazioni gestite da collaboratori ed esperti linguistici, nonché attività seminariali svolte di concerto con gli altri Corsi di laurea dell’Ateneo. Il Corso, tramite i docenti che vi insegnano, organizza, inoltre, conferenze e convegni per offrire agli studenti un approfondimento delle tematiche linguistiche e culturali rilevanti per la loro formazione, comprese le problematiche collegate all’insegnamento delle lingue. Non sono previste attività didattiche a distanza.

5.2 I nominativi dei docenti che svolgono attività didattica nel Corso, i loro *curricula*, nonché i programmi dei singoli corsi sono disponibili sul sito della Facoltà (<http://facolta.unica.it/studiumanistici/elenco-docenti/>).

5.3 Entro il mese di novembre di ogni anno, il Consiglio di Classe elabora il percorso formativo per il successivo biennio.

5.4 Le verifiche dei livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti nelle lingue straniere e nelle altre competenze si svolgono in modalità orale e/o scritta, secondo quanto stabilito dai singoli docenti e da essi pubblicizzato sulla pagina personale all’interno del sito web della Facoltà.

Per la verifica dei risultati delle attività svolte nell’ambito delle *Altre attività formative* si rimanda al “Regolamento per l’attribuzione di crediti relativi alle Altre attività” e alle “Linee Guida” concernenti le attività di tirocinio (pubblicate sul sito del Corso: <http://people.unica.it/lingueeletteraturemoderneeeuropeeeamericane/didattica/altri-regolamenti/>).

5.5 Sono riconosciuti i periodi di studio all’estero svolti nell’ambito del Programma LLP Erasmus e Erasmus+ secondo quanto previsto dal Bando d’Ateneo e dal “Regolamento del Programma LLP Erasmus” di Facoltà per i Corsi della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere.

Art. 6 Prova finale

6.1 La prova finale consiste nella redazione e nella discussione di una tesi di laurea prodotta dal candidato su un argomento coerente con il suo piano di studio e concordato con un docente relatore. Al docente relatore spetta il compito di nominare un docente correlatore, secondo quanto previsto dall’art. 13 della Parte Generale.

L'elaborato deve essere corredato di apparato critico di note e bibliografia. L'elaborato può essere redatto in italiano oppure nella lingua straniera di specializzazione dello studente. Nel primo caso, l'elaborato deve essere corredato di una sintesi (abstract) nella lingua straniera di specializzazione dello studente. La discussione dell'elaborato si svolge in lingua italiana e straniera.

Il calcolo del voto di laurea si effettua secondo i criteri previsti nella Parte Generale, art. 13.

Art. 7 Ordinamento didattico

7.1 L'Ordinamento didattico del Corso di laurea è pubblicato sul sito del Corso (<http://people.unica.it/lingueletteraturemoderneeuropееamericane/didattica/ordinamento/>).

Art. 8 Percorso formativo e docenza

8.1 Il Percorso formativo vigente per il biennio 2016/2018 è consultabile e scaricabile all'indirizzo:

<http://people.unica.it/lingueletteraturemoderneeuropееamericane/didattica/percorso-didattico/>.

8.2 Docenza *

FACOLTA' DI STUDI UMANISTICI				
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN LINGUE E LETTERATURE MODERNE EUROPEE E AMERICANE				
Docente	Ruolo	Afferenza SSD	Insegnamento/SSD	CFU
ABI AAD ALBERT	PA	L-LIN/02	DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE / L-LIN/02	6
CATTEDRA RAFFAELE	PO	M-GGR/01	GEOGRAFIA DEL MEDITERRANEO / M-GGR/01	6
DACREMA NICOLETTA	PO	L-LIN/13	LETTERATURA TEDESCA / L-LIN/13	12
DONGU MARIA GRAZIA	PA	L-LIN/10	LETTERATURA INGLESE / L-LIN/10	12
GARCIA SANCHEZ MARIA DOLORES	R	L-LIN/05	LETTERATURA SPAGNOLA / L-LIN/05	12
LANGONE ANGELA DAIANA	RTD	L-OR/12	LINGUA ARABA / L-OR/12	12
MARCI GIUSEPPE	PO	L-FIL-LET/13	FILOLOGIA ITALIANA / L-FIL-LET/13	6
MELIS NICOLA	R	SPS/13	STORIA DELL'AFRICA MEDITERRANEA	6
MELONI ILARIA	R	L-LIN/14	LINGUA TEDESCA / L-LIN/14	12
PALA MAURO	PO	L-FIL-LET/14	LETTERATURE COMPARATE / L-FIL-LET/14	6
PALA MAURO	PO	L-FIL-LET/14	LETTERATURE POST-COLONIALI / L-FIL-LET/14	6
PAULIS GIULIO (mutuato)	PO	L-LIN/01	GLOTTOLOGIA / L-LIN/01	6
PUDDU NICOLETTA	PA	L-LIN/01	CORSO INTEGRATO LINGUISTICA APPLICATA + LINGUISTICA PER LA MEDIAZIONE INTERCULTURALE / L-LIN/01	12
RAVERA VALERIA	RTD	L-LIN/07	LINGUA SPAGNOLA / L-LIN/07	12

RUGGERINI MARIA ELENA	PA	L-FIL-LET/15	FILOLOGIA GERMANICA / L-FIL-LET/15	6
RUGGERINI MARIA ELENA	PA	L-FIL-LET/15	FILOLOGIA GERMANICA – CORSO AVANZATO / L-FIL-LET/15	6
SELVAGGIO MARIO	R	L-LIN/03	LETTERATURA FRANCESE / L-LIN/03	12
TRIFONE MAURIZIO	PO	L-FIL-LET/12	SOCIOLINGUISTICA DELL'ITALIANO CONTEMPORANEO / L-FIL-LET/12	6
VIRDIS DANIELA FRANCESCA	PA	L-LIN/12	LINGUA INGLESE / L-LIN/12	12
VIRDIS MAURIZIO (mutuato)	PO	L-FIL-LET/09	FILOLOGIA ROMANZA / L-FIL-LET/09	6
A contratto		L-LIN/04	LINGUA FRANCESE / L-LIN/04	12
TRIA MASSIMO	PA	L-LIN/21	LINGUA RUSSA / L-LIN/21	12
TRIA MASSIMO	PA	L-LIN/21	FILOLOGIA SLAVA / L-LIN/21	6

*I docenti indicati in tabella svolgono attività didattica per il I anno del Corso di laurea Magistrale e rispettano i requisiti di cui all'art. 1 comma 9 dei DD.MM. del 16 marzo 2007.

Art. 9 Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso

9.1 Relativamente alle norme generali che disciplinano i Trasferimenti da altro Ateneo, Passaggi e Abbreviazioni di Corso e a quanto non venga esplicitamente detto nel presente articolo, si rimanda a quanto stabilito in materia dal Regolamento carriere amministrative studenti, dal Manifesto degli studi, e dalle disposizioni previste per l'accesso al Corso.

9.2 Lo studente che intenda richiedere il passaggio da un altro Corso di laurea specialistica/magistrale al Corso di laurea magistrale in Lingue e letterature moderne europee e americane deve avere conseguito nel Corso di laurea triennale di provenienza:

<i>per il curriculum Lingue Letterature e Culture</i>	<i>per il curriculum Cooperazione e Mediazione Culturale</i>
<ul style="list-style-type: none"> ○ almeno 48 CFU nell'ambito delle Lingue e traduzioni; di questi, almeno 24 CFU devono essere relativi alla lingua straniera di specializzazione (Lingua A) e conseguiti in 3 annualità; ○ 24 CFU nell'ambito delle Letterature straniere, dei quali almeno 12 CFU relativi alla Letteratura della Lingua A; ○ 12 CFU complessivi in uno o più settori delle Linguistiche e delle Filologie (L-LIN/01, L-LIN/02, L-FIL-LET/09, L-FIL-LET/12, L-FIL-LET/15). 	<ul style="list-style-type: none"> ○ almeno 48 CFU nell'ambito delle Lingue e traduzioni; di questi, almeno 24 CFU devono essere relativi alla lingua straniera di specializzazione (Lingua A) e conseguiti in 3 annualità; ○ 24 CFU complessivi in uno o più dei seguenti settori: L-LIN/03, L-LIN/05, L-LIN/06, L-LIN/10, L-LIN/11, L-LIN/13, M-STO/02, M-STO/04, M-DEA/01, M-GGR/01, M-GGR/02, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07. ○ 12 CFU complessivi in uno o più dei seguenti settori: L-LIN/01, L-FIL-LET/12.

9.3 Lo studente che richieda il passaggio di Corso e che non abbia sostenuto e superato nel Corso di laurea di provenienza almeno un esame della lingua straniera di specializzazione (Lingua A) dovrà sostenere e superare la prova di verifica della preparazione personale (vedi art. 2.4).

Per ottenere il passaggio al secondo anno di Corso, è necessario che lo studente abbia sostenuto e superato, nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza, una annualità d'esame della lingua straniera di specializzazione (Lingua A).

9.4 Lo studente conserva come lingua straniera di specializzazione (Lingua A) quella prescelta nel Corso di laurea specialistica/magistrale di provenienza, purché essa risulti attivata come Lingua A nel Corso di laurea magistrale LM-37 e relativo curriculum. Può, invece, cambiare la seconda lingua straniera di studio (Lingua B) purché la nuova lingua scelta come Lingua B risulti attivata nel Corso di laurea LM-37, e a condizione che nel Corso di laurea triennale abbia già maturato almeno 10 CFU (ovvero una annualità) nel SSD corrispondente.

Qualora lo studente intendesse fare richiesta di un cambio di lingua straniera di studio, è tenuto ad attenersi a quanto previsto dall'art. 2.3.

9.5 Gli esami già sostenuti nel Corso di provenienza possono essere convalidati in sostituzione di insegnamenti previsti nel vigente Ordinamento didattico e aventi la medesima denominazione o di insegnamenti aventi diversa denominazione ma appartenenti al medesimo settore scientifico-disciplinare di quelli previsti dal vigente Ordinamento didattico, fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento per l'ambito disciplinare nel quale tali insegnamenti rientrano. Gli esami in eccedenza potranno essere inseriti tra le *Attività a scelta* fino a esaurire il massimo di CFU previsto dal Percorso formativo di riferimento, oppure tra gli esami 'in soprannumero'.

Gli esami sostenuti in un Corso di laurea specialistica a base 4/8 o 5/10 CFU, in sede di passaggio alla base 6/12, vengono convalidati secondo le seguenti modalità:

- per i passaggi da altro Corso di laurea specialistica/magistrale della ex Facoltà di Lingue e Letterature Straniere, è previsto l'adeguamento dei crediti (4 o 5 = 6; 8 o 10 = 12), poiché le ore di didattica frontale impartite sono equivalenti;
- per i passaggi da Corsi di laurea specialistica/magistrale di altre Facoltà o Atenei, vengono attribuiti 6 CFU agli esami semestrali e 12 CFU agli esami annuali, adeguandoli al nuovo Percorso formativo di riferimento dello studente.

Se i CFU così attribuiti dovessero eccedere il numero di CFU attribuiti ai corrispondenti insegnamenti nel Percorso formativo di riferimento dello studente (ovvero 6 CFU per un esame semestrale e 12 CFU per un esame annuale), i CFU in eccedenza non potranno essere sommati tra di loro o ai CFU maturati in un altro esame, ma saranno inseriti 'in soprannumero' nel curriculum dello studente.

L'adeguamento del numero di CFU non viene effettuato nel caso di esami sostenuti o convalidati come *Attività a scelta*. In questo caso, gli esami conservano l'attribuzione dei CFU originaria.

I CFU precedentemente maturati nell'ambito delle *Altre attività formative*, andranno a esaurire i crediti richiesti nel medesimo ambito. Qualora i crediti maturati dallo studente risultassero in eccesso, essi verranno computati come 'in soprannumero', sempre nell'ambito delle *Altre attività formative*.

Nei casi di abbreviazione di carriere/proseguimento studi e procedure affini, decorsi 4 anni dalla data del sostenimento dell'ultimo esame di Lingua straniera previsto dal percorso (Lingua straniera A e B), lo studente è tenuto a ripetere tale esame onde verificare che il livello di competenza corrisponda a quello previsto in uscita dagli obiettivi formativi del Corso di laurea.

9.6 Il Consiglio di Classe, su proposta della Commissione Passaggi di Corso, delibera riguardo alle richieste pervenute nel termine di 30 giorni dalla data di ricezione dell'istanza, specificando, per quelle accolte, l'anno di iscrizione, il riconoscimento e la conversione degli esami precedentemente sostenuti dallo studente, nonché l'attribuzione dei relativi CFU. Una volta che il Consiglio ha deliberato sulle richieste pervenute, la Segreteria studenti ne dà comunicazione agli interessati (anche per via telematica) entro 15 giorni. Lo studente ha 15 giorni di tempo dal ricevimento di tale comunicazione per prendere visione della delibera ed eventualmente rinunciare al passaggio. In caso contrario, la Segreteria darà corso al passaggio ritenendolo tacitamente accettato. Il passaggio decorre dalla data di presentazione della domanda.

Art. 10 Iscrizione a corsi singoli

10.1 In merito all'iscrizione a corsi singoli, si rimanda a quanto stabilito dal Regolamento carriere amministrative studenti e dal Manifesto degli studi.

Art. 11 Piani di studio

11.1 Lo studente è tenuto a definire il proprio percorso formativo basandosi sul Percorso formativo biennale (approvato dal Consiglio di Facoltà) relativo all'anno di immatricolazione. A tal fine, lo studente presenterà, entro il I anno di corso, il proprio piano di studio, compilato sulla modulistica predisposta dalla Segreteria studenti, entro le scadenze stabilite. La modulistica necessaria per la compilazione (comprensiva degli elenchi degli insegnamenti e dei relativi codici) è scaricabile dalla pagina della Segreteria studenti (<http://facolta.unica.it/studiumanistici/servizi-studenti/modulistica-studenti/>). Lo studente è tenuto a compilare il modulo avvalendosi della consulenza dei membri della Commissione Piani di studio a ciò preposta dal Consiglio di Classe.

11.2 Nella compilazione del piano di studio, lo studente dovrà tenere conto degli insegnamenti impartiti nella Facoltà e, limitatamente alle *Attività a scelta*, potrà anche tenere conto di quelli impartiti in altri Corsi di laurea di secondo livello dell'Ateneo, purché tale scelta non comporti una duplicazione di esami già sostenuti e purché gli insegnamenti prescelti siano coerenti con il suo percorso formativo. Per motivate esigenze collegate alla prova finale, possono essere inseriti tra le *Attività a scelta* anche insegnamenti impartiti nei Corsi di laurea di primo livello dell'Ateneo; in questo caso, lo studente è tenuto a inoltrare una richiesta preventiva al Consiglio di Classe, vidimata dal docente relatore. L'inserimento dell'insegnamento nel piano di studi dello studente può essere effettuato soltanto dopo avere ricevuto parere favorevole da parte del Consiglio di Classe.

Art. 12 Impegno a favore della qualità

12.1 Il Corso di laurea magistrale provvede annualmente alla compilazione del Rapporto di Riesame e della Scheda Unica Annuale (SUA) secondo le indicazioni del MIUR dell'ANVUR. I nominativi dei componenti della Commissione di Autovalutazione e SUA CdS sono reperibili nel sito del Corso, nella sezione "Commissioni"

(<http://people.unica.it/lingueletteraturemoderneeuropeeeamericane/chi-siamo/commissioni/>).

Il Consiglio di Classe monitora con cadenza annuale l'efficacia del processo formativo e in particolare:

- l'organizzazione e la funzionalità dell'attività didattica;
- il numero degli studenti iscritti e frequentanti;
- la regolarità dei processi formativi (in termini di tasso di abbandono, numero medio di crediti acquisiti per anno per studente, percentuale annua di laureati nei tempi previsti dagli Ordinamenti, ecc).

Tutte le informazioni in merito all'impegno assunto dal Corso a favore della qualità possono essere reperite nell'apposita sezione del sito del Corso

(<http://people.unica.it/lingueletteraturemoderneeuropeeeamericane/requisiti-di-trasparenza/>).

Art. 13 Norme di rinvio

13.1 Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento, si rimanda alle norme contenute in:

– D.M. 270 del 22/10/2004;

- Statuto dell'Università degli Studi;
- Regolamento generale d'Ateneo;
- Regolamento didattico d'Ateneo;
- Regolamento carriere amministrative studenti;
- Manifesto degli Studi d'Ateneo.

Art. 14 Disposizioni finali

14.1 Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'A.A. 2016/2017 e viene aggiornato ogni anno per la parte relativa al percorso formativo (art. 8.1) e ai docenti titolari degli insegnamenti (art. 8.2). Viene sottoposto a revisione complessiva almeno ogni tre anni ovvero quando si renda necessario adeguarne le previsioni in base a modifiche dell'ordinamento e/o del percorso formativo.